

# REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DELL'AREA ARTIGIANALE

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 27/10/2008

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 28 ottobre al 12 novembre 2008

Ripubblicato all'Albo Pretorio dal 14 al 29 novembre 2008

Entrato in vigore il 30 novembre 2008



Il Vice Segretario  
Dott.ssa Maria Teresa Sapia

# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

## REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DELL'AREA ARTIGIANALE

### ART. 1 Generalità

Il presente regolamento disciplina la cessione di lotti e capannoni (opifici) per attività artigianali nella zona artigianale/industriale del Comune di Bronte (Piano particolareggiato degli insediamenti produttivi, P.I.P. di contrada SS. Cristo, area Sciarra di S. Antonio, progetto di ridefinizione e completamento approvato, comprese le prescrizioni esecutive - quadro normativo - , con deliberazione della giunta municipale n. 252 del 12 dicembre 1999). La cessione e' consentita solo a favore di imprese iscritte all'albo camerale delle imprese artigiane e, per la parte loro riservata, alle imprese appartenenti al settore industriale purchè iscritte agli albi camerali, che hanno sede nel Comune di Bronte o che si impegnano a trasferirvi la sede entro 90 giorni dal rilascio della certificazione di attribuzione del lotto o del capannone, ove risultassero aggiudicatarie secondo le disposizioni del presente regolamento. Le istanze possono essere presentate dietro emanazione di apposito bando e sono finalizzate:

- 1) alla concessione del diritto di superficie e/o all'acquisto in proprietà dei lotti urbanizzati;
- 2) alla concessione in locazione e/o all'acquisto in proprietà dei capannoni con annessa area di pertinenza.

Il Responsabile del procedimento di cui al presente regolamento è il Capo dell'Area Sviluppo Economico.

### Art. 2 Riserve

Alle iniziative promosse da consorzi o cooperative di artigiani sarà riservato il 16%(sedici per cento) della superficie totale dei lotti e dei capannoni, a condizione che sia garantito che essi lotti vengano ceduti ai rispettivi associati con le modalità ed i termini previsti dal presente regolamento e relativo bando e, comunque, escludendo ogni finalità di lucro.

E' prevista la possibilità di richiedere più lotti accorpatis ma, in tal caso, l'istanza dovrà essere corredata da un'apposita relazione che motivi tale richiesta con particolare riferimento alle superfici già occupate per l'esercizio dell'attività ed ai motivi dei maggiori o uguali fabbisogni futuri. Sarà condizionata alla garanzia dell'incremento dei livelli occupazionali e dell'adozione di misure volte alternativamente o cumulativamente al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'utilizzo di tecniche produttive eco-compatibili e/o innovative, al risparmio idrico, all'utilizzo di fattori produttivi derivati da materiali riciclati.

A favore di imprese industriali, purché medio-piccole, è riservata una quota della superficie dei lotti e dei capannoni con un limite massimo del 16% (sedici per cento) del totale di essi.

In deroga alla riserva di cui al comma precedente, per le sole aree oggetto di intervento finanziato con fondi pubblici che prescrivano una copertura totale a favore delle imprese artigiane, queste avranno diritto di precedenza sull'area sino alla totale saturazione di essa. Il relativo bando pubblico indicherà termini e condizioni per l'esercizio della detta precedenza.

### **Art. 3 Istanza**

I richiedenti dovranno inoltrare istanza, in duplice copia di cui una originale, in carta libera, a firma autenticata, al settore "Sviluppo economico" del Comune di Bronte, Via A. Spedalieri n. 40, contenente le seguenti informazioni apposte in forma dichiarativa e sotto la responsabilità del richiedente:

- Generalità del richiedente;
- Poteri di rappresentanza ed, eventualmente, estratto del verbale assembleare di autorizzazione;
- Ditta, ragione o denominazione sociale del richiedente, con indicazione degli estremi e di copia dell'atto da cui si evince la carica;
- Descrizione e classificazione ISTAT dell'attività esercitata nell'ultimo biennio, che si intende qualificare e/o potenziare, ovvero sulla nuova attività che si vuole intraprendere;
- Organico aziendale, ripartito per qualifica ed eventuale schema previsionale relativo all'entrata a regime del previsto investimento;
- Indicazioni sul tipo di lotto richiesto in funzione delle esigenze plano-volumetriche del proponendo insediamento;
- Dichiarazione di conoscenza delle prescrizioni esecutive vigenti (richiamate nell'art. 1 del presente Regolamento) ed impegno di osservanza delle stesse e di quelle eventuali che saranno emanate;
- Dichiarazione sul possesso di eventuali certificazioni volontarie di sistemi di gestione per la qualità o per l'ambiente;

Le istanze dovranno essere corredate da certificato di iscrizione all'albo od al registro di appartenenza presso la CCIAA, con annotazione antimafia e fallimentare. Dovrà altresì essere prodotto certificato di residenza e stato di famiglia di tutti i soggetti interessati all'attività dell'impresa ai fini della eventuale acquisizione della certificazione antimafia. I suddetti certificati dovranno portare data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della richiesta. In alternativa, i richiedenti potranno produrre apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445.

Dovrà, altresì, essere allegata una relazione tecnico-economica sull'iniziativa che si intende realizzare, con illustrazione del processo produttivo, del numero e delle funzioni del personale che è o che sarà impiegato, degli investimenti complessivamente preventivati, degli sbocchi di mercato attuali e previsti, completa di piano economico-finanziario previsionale a regime. Dovrà, inoltre, essere prodotta copia del modello unico degli ultimi due esercizi e, ove in contabilità ordinaria, copia del bilancio con relativi allegati riferito al medesimo periodo.

L'istanza dovrà specificare i requisiti posseduti dall'impresa necessari per la formazione della graduatoria per come previsto dal successivo art. 4.

#### **Art. 4 Formazione graduatoria**

L'Ufficio che riceve l'istanza verifica la sussistenza dei requisiti essenziali per la ricevibilità della stessa, ha facoltà di richiedere integrazioni documentali. Il responsabile del procedimento qualora si rendesse necessario procede alla formazione di una graduatoria assegna un punteggio fino ad un massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri, richiedendo ove lo ritenga necessario l'ausilio di un valutatore tecnico:

- Trasferimenti nell'area artigianale di imprese ricadenti nel centro abitato (ai sensi del D.L. n. 285 del 30/04/1992) : PUNTI 10;
- Se i trasferimenti di cui al punto precedente riguardano rilocalizzazioni di attività classificate come insalubri e, in quanto tali, obbligate al trasferimento: PUNTI 15
- Se la richiesta proviene da Impresa appartenente ad un progetto comune, condiviso e concordato da un Consorzio o da un'Organizzazione locale di categoria: PUNTI 10
- Capacità di sviluppo delle potenzialità produttive espresse in termini di:
  - investimenti destinati all'introduzione di tecnologie innovative, eco-compatibili: PUNTI 10;
  - incrementi dei livelli occupazionali: PUNTI 3 per ogni unità lavorativa aggiuntiva che ci si impegna ad assumere stabilmente con un massimo di PUNTI 12;
  - introduzione di sistemi ed impianti per il risparmio energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, risparmio idrico: PUNTI 8;
  - utilizzo di fattori produttivi derivati da materiali riciclati: PUNTI 5;
- Dimostrazione del sostegno e/o aumento dell'indotto produttivo ed economico locale: PUNTI 3;
- Introduzione di tecniche volte alla riduzione dell'inquinamento ed, in particolare all'abbattimento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera: PUNTI 4;
- Appartenenza dell'impresa a distretti produttivi già approvati: PUNTI 2

